

In un appartamento di due camere nel pieno centro di Ovindoli la polizia ha individuato una base della banda Cavallini

Scoperto il covo della Mambro

Ora si cerca il medico che aiutò i fascisti dopo il colpo in banca



Un piccolo appartamento in una palazzina del centro di Ovindoli, due stanze arredate con letti a castello, e in cucina qualche scatola di biscotti, vicino a due o tre bottiglie di liquori. È il «covo» nero scoperto ieri dalla Digos, preso in affitto da Francesca Mambro. È uno degli ultimi usati dalla banda Cavallini, fino a qualche giorno prima della tragica sparatoria di piazza Irnerio che costò la vita allo studente Alessandro Cavallini.

L'abitazione presa in affitto dalla terrorista ferita durante l'assalto in piazza Irnerio era frequentata anche dai superlatitanti dei NAR. Non sono state trovate armi né documenti. Gli inquirenti cercano di dare un nome al medico fiancheggiatore che prestò i primi soccorsi alla «primula nera»



Confuso tra altri oggetti, c'era anche un mazzo di chiavi, tra queste quelle del covo di Ovindoli. Sono state proprio le chiavi e quel nome falso sul documento della Mambro, Irene De Angelis, a portare la polizia al covo.

Ma tra Ovindoli e Casamaina, sia pure vicine tra di loro, secondo gli inquirenti non ci sarebbe alcun nesso. La Mambro e Allibrandi, insomma, avrebbero scelto posti vicini per nascondersi, per puro caso, solo perché erano entrambi vicini a Roma, facilmente raggiungibile in autostrada.

È Duilio Fratoni, noto nel mondo dell'eroina

Agguato a San Saba

Revolverate contro boss della droga: è morto poco dopo

A bordo di due moto, i volti nascosti da grandi caschi bianchi, hanno affiancato la sua «A112» e gli hanno sparato una gragnuola di colpi. Duilio Fratoni, un grosso trafficante di droga, è stato raggiunto alla testa ed è morto dopo essere giunto all'ospedale Fatebenefratelli.

È successo ieri sera, poco prima delle 20, in piazza Lorenzo Bernini, a San Saba, la zona che Fratoni frequentava quotidianamente per suoi affari. Il trafficante vittima dell'agguato, che aveva cinquant'anni, era in auto con la figlia Tiziana di 24 anni. Alla sparatoria hanno assistito diversi abitanti del quartiere, che hanno poi descritto le due potenti moto e gli sconosciuti attentatori con i caschi bianchi: questi si sono avvicinati all'auto del trafficante di droga con la precisa volontà di compiere una esecuzione. A soccorrere Fratoni è stato un amico che abita nella zona. L'uomo, che ha chiamato l'ambulanza per accompagnare il ferito all'ospedale, ha dichiarato di aver sentito i colpi di arma da fuoco, di essere sceso di corsa da casa e di aver trovato il suo amico morente e la figlia accanto terrorizzata.

Trasporti: oggi scioperano gli autonomi

Sarà difficile prendere l'autobus dalle quattro di pomeriggio fino alla sera. È stato infatti confermato lo sciopero degli autotrojanieri di quattro ore annunciato dai sindacati autonomi per il rinnovo dei contratti. L'astensione dal lavoro è stata annunciata per settori. Il personale viaggiante sciopererà dalle 16 alle 20 mentre gli impiegati a terra incrociano le braccia quattro ore alla fine di ogni turno.

Interrogati i 31 imputati delle «unità combattenti»

Cominciano oggi gli interrogatori dei 31 imputati nel processo contro le «Unità combattenti comuniste», il gruppo eversivo responsabile di decine di attentati nella zona centro-sud della città. Sono state respinte infatti in camera di consiglio le numerose obiezioni che erano state avanzate dai difensori dei terroristi, arrestati dopo la scoperta del covo arsenale di Vescovio, nella provincia reatina. I giudici hanno ritenuto infondate tutte le istanze procedurali, le presunte violazioni del diritto della difesa, giudicando le misure che hanno suscitato la protesta dei difensori, una cautela per prevenire pericoli di fuga o di violenze.

Le richieste del Pm per il raid alla «Fratelli Bandiera» nel '79

Due anni e otto mesi fa una condanna richiesta dal sostituto procuratore Luciano Infelisi per ognuno dei cinque picchiatori fascisti che a novembre del '79 assaltarono la scuola elementare «Fratelli Bandiera», e aggredirono insegnanti e genitori durante una assemblea. Mario Corsi, che è anche coinvolto nella inchiesta per la strage di Bologna, Nicola Marcone, Massimo Morsello, Maurizio Catena e Alvaro Delle Vedove sono accusati di violenza, minacce, danneggiamenti, lesioni e interruzione di pubblico servizio. Per un sesto imputato, Emanuele Apio, il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa.

Entro pochi giorni dovrebbero quindi concludersi con la sentenza un processo che si è trascinato per fin troppo tempo, e che riguarda una gravissima provocazione alla vita del quartiere Italia e alle istituzioni democratiche. Il raid infatti fu un preciso attacco alla democrazia socialista. Dopo che un consigliere missino aveva cercato di impedire in tutti i modi che si svolgesse l'assemblea di genitori e insegnanti del XI distretto, fu adottata, per raggiungere lo scopo, la soluzione violenta. Parteciparono all'aggressione una trentina di giovani che armati di bastoni e di spranghe malmenarono i partecipanti alla riunione, lanciando grida e slogan come «Boia chi molla», «Ai comunisti gli spariamo alle gambe». La polizia e i magistrati riuscirono a individuare e arrestare un gruppo di squadristi anche grazie alle testimonianze dei numerosi presenti all'assemblea.

A maggio processo per l'omicidio Leandri

È stato fissato per il 19 maggio il processo, a carico del gruppo di terroristi di estrema destra, accusati di aver ucciso Antonio Leandri nel dicembre '79. Come si ricorda Leandri, studente-attivista, fu assassinato all'uscita di un negozio di largo Delmasia, dove si era recato a comprare il regalo di Natale alla fidanzata. Per questo omicidio, che si ritiene allora compiuto per errore di persona (si pensò infatti che si volesse «punire» l'avvocato nero Giorgio Arcangeli per aver consegnato Pierluigi Concutelli nelle mani della polizia), sono imputati il professor Paolo Signoretto, ritenuto, un capo del NAR e il mandante, Valerio Fioravanti, coinvolto anche nell'assassinio del giudice Mario Amato, Sergio Calore, che fu imputato nell'inchiesta per la strage di Bologna, Antonio Proietti, Bruno Martini, Antonio D'Inizio e Marco Massimi (per lui l'accusa è solo di calunnia e favoreggiamento nei confronti degli altri terroristi).

il partito

SEZIONE FEMMINILE: alle 16,30 in federazione romana su: 1) riflessioni sull'andamento del 2° marzo; 2) prossime iniziative (Laura Forti). SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - ENI-AGIP: alle 17 a Eur congresso (Piccoli). ALBANO: alle 17 dibattito PCI-FGCI su «Crisi economica e socialismo». Partecipano per il PCI il compagno Franco Fungini; per la FGCI il compagno Piero Fontana. ASSEMBLEE - IL COMPAGNO VECCHIETTI A MONTEVERDE NUOVO: alle 18,30 assemblea delle commissioni (D'Agostini); TOPICIGNATTARA: alle 16,30 assemblea pensioni (Pochetti); PRIMAVALLE: alle 16,30 assemblea pensioni (Bartolucci). CANTIERI DI ZONA - OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Destina Nuova C.d.Z. (Fredda); TIBURTINA: alle 18 a Pietrarsa C.d.Z. (Speranza); SALARIO-MONTECANTO: alle 19 a Salaria C.d.Z. (D'Avanzo); APPIA: alle 19 a Tuscolana C.d.Z. (Viale); MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 riunione amministrativa e organizzativa (Bianchi); LITTORALE: alle 17,30 a Fomente C.d.Z. (Pecorella). CORSI - SAN LORENZO: alle 19 lezione su l'Unione Sovietica dalla Rivoluzione d'Ottobre alla seconda guerra mondiale (Mazzoli); TRASTEVERE: alle 17,30 quinta lezione sulla Polonia (Bertoni); MARIO CIANCA: alle 18,30 assemblea sul tema economico (Pannetta). SEZIONE CREDITO E ASSICURATORI: alle 18 presso il teatro della federazione attiva su: il Partito oggi (Pisicelli-Bertini).

Dibattito su «Quale politica economica per l'occupazione»

Comune e Provincia sotto la tenda Fatme: «La crisi non è questione solo vostra»

Gli interventi del sindaco Vetere e del presidente della giunta provinciale Lovari - Sotto accusa la Regione - Presenti numerosi consiglieri di fabbrica - «Spadolini dice che l'inflazione è calata, ma non si preoccupa della diminuzione dei posti di lavoro»

La crisi industriale, la cassa integrazione, l'attacco sempre più violento ai livelli occupazionali sono questioni che riguardano solo i lavoratori? Certamente no e il dibattito svoltosi ieri sotto la tenda dei lavoratori della Fatme è stata l'occasione per dimostrarlo.

Il sindaco Vetere prendendo la parola ha ricordato come il Comune abbia dimostrato di non essere indifferente ai problemi dei lavoratori, depositando direttamente in banca tutti i pagamenti che i clienti fanno all'Appia. L'azione ha lo scopo di imporre agli amministratori della società di usare quel denaro per il pagamento degli stipendi e per l'acquisto di materie prime necessarie alla prosecuzione del lavoro.



Oggi incontro su pace e terrorismo con il compagno Enrico Berlinguer

Al termine dell'incontro concerto di chiusura con Eugenio Bernato. Nel corso di questa settimana sotto la tenda piantata proprio davanti allo stabilimento sulla via Anagnina, i lavoratori della Fatme sono riusciti a coinvolgere centinaia di lavoratori, numerosi esponenti politici, sindacali e amministratori riuscendo a creare attorno alla loro iniziativa un clima di partecipazione, di solidarietà non solo formale utile per rilanciare con più forza la battaglia per l'occupazione e un nuovo sviluppo produttivo.

piccola cronaca

CULLA È nata Silvia, figlia dei compagni Loretta e Mauro Modesti, della cellula Romana Gas e Ostiense. Alla piccola, al genitore, al nonno compagno Angelo, giungono i più cari auguri della cellula, della sezione, della Federazione e dell'Unità.